

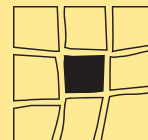


UMBERTO PINZAUTI

2020



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA



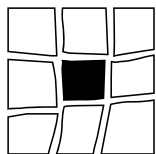
La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

UMBERTO PINZAUTI

2020



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA



La Cassa
di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840

A CURA DI
LA CASSA DI RAVENNA

Tutti i diritti riservati

Presentazione:

Franco Gàbici

In copertina:

Pinzauti al lavoro negli anni '30

In ultima di copertina:

Bassorilievo 'Ravenna Felix'. Marmo e mosaico, 1929

(Aula del Consiglio Comunale di Ravenna)

Fotografie:

Augusto Fontana

Impaginazione, impianti fotolito e stampa:

Full Print Ravenna

©2020 by

La Cassa di Ravenna S.p.A.

Printed in Italy

UMBERTO PINZAUTI

(Firenze, 14 marzo 1886-Ravenna, 15 gennaio 1960)

Lavorò tenacemente per anni, conducendo la sua opera sempre con quella passione e quella onestà che spiritualizzava la materia stessa, trattando con la massima scrupolosità ogni elemento del suo mestiere sino alla perfezione necessaria.

Giuseppe Cortesi

Poco più che ventenne partecipò alla VII Biennale di Venezia con un autoritratto in gesso e nello stesso anno conseguì il diploma all'Istituto di Belle Arti di Lucca dove aveva studiato sotto la guida dello scultore Arnaldo Fazzi. La prima guerra mondiale segnerà la sua vita di artista, come dimostrano i numerosi monumenti ai caduti da lui scolpiti per molte città italiane.

Per oltre trent'anni Pinzauti è stato titolare della cattedra di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna dove insegnò fino al 1958 offrendo ai suoi allievi il meglio di se stesso, la sua esperienza e la sua vasta cultura.

Ha partecipato a numerose manifestazioni della Biennale di Venezia e ad altre importanti manifestazioni sia in Italia che all'estero.

Il 21 marzo 1926 è stato nominato accademico onorario della Regia Accademia Fiorentina delle Arti del Disegno. Apprezzato scultore, ha lasciato un esempio della sua arte in diversi edifici di Ravenna. Sono suoi i bassorilievi marmorei "La Fama e la Gloria" (1942) che ornano l'ex Palazzo dei mutilati e invalidi di guerra in Piazza Kennedy ai lati della citazione dantesca "Da l'alto scende virtù che m'aiuta" e i bassorilievi sul palazzo dell'I.N.A. (1933) in via Gordini.

Un altro segno della sua presenza si trova negli altorilievi sulla facciata della Caserma della Guardia di Finanza in via Antico Squero.

Porta la sua firma anche il bassorilievo in marmo e mosaico "Ravenna Felix" in fondo alla sala del Consiglio comunale di Ravenna, "unica opera monumentale intitolata al motto presente nello stemma del Comune di Ravenna".

A Pinzauti e alla sua opera la città ha dedicato recentemente un convegno nel corso del quale è stata presentata una ricca e documentatissima biografia dello scultore scritta da Augusto Fontana.

Dalla sua scuola sono usciti numerosi artisti fra i quali ricordiamo Giannantonio Bucci.

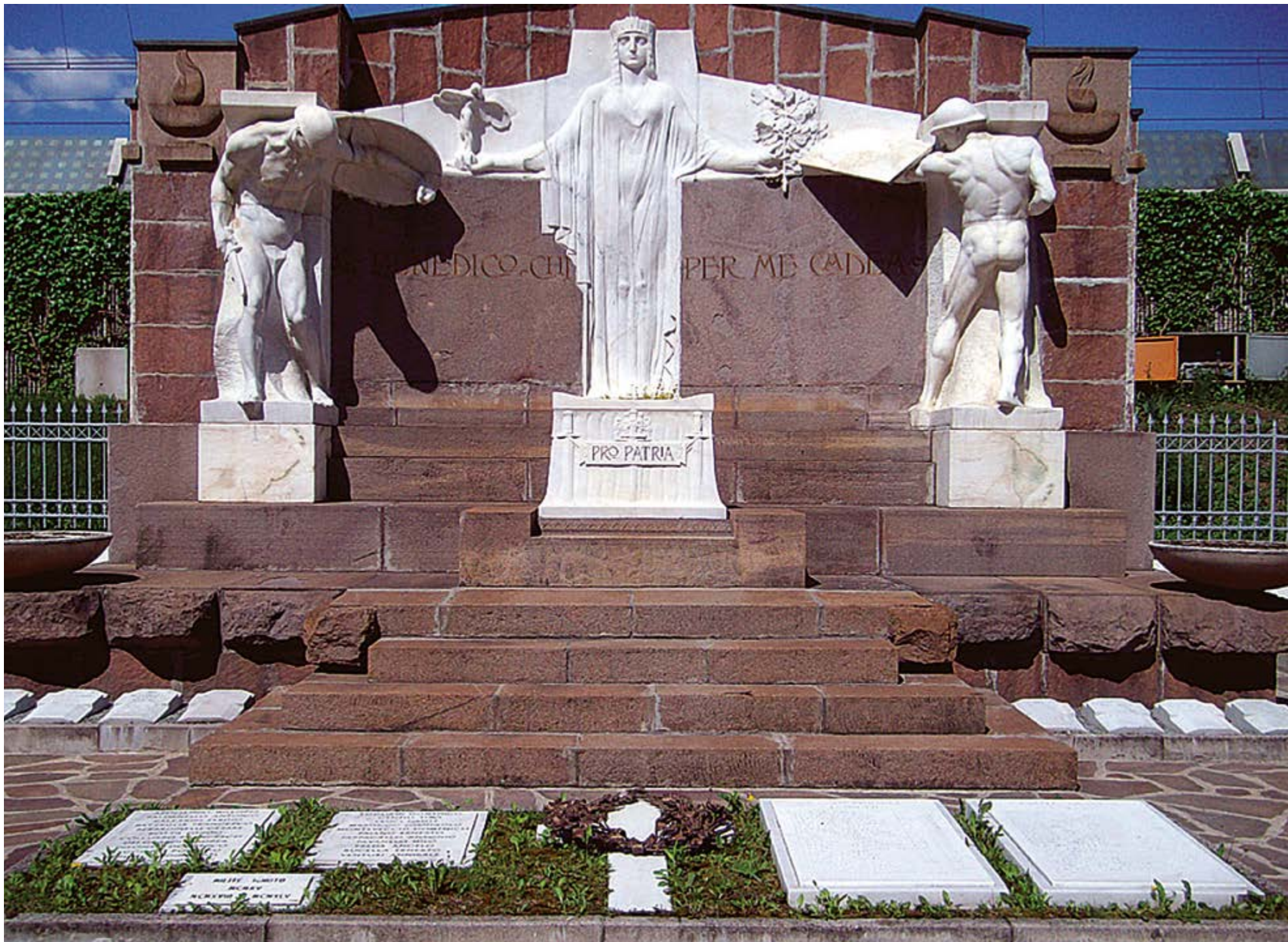
Di lui scrisse Giuseppe Cortesi: "Uomo altamente morale, religioso, generoso, intelligente, brillante conversatore, abile e con doti rare, amò profondamente l'insegnamento. Amava la compagnia, eppure fu quasi un solitario, fu sempre di una modestia, una ritrosia che s'accompagnava ad una dedizione totale per l'arte".

La città di Ravenna, come segno di riconoscimento per la sua attività di insegnante e di artista, gli ha dedicato un giardinetto.

Franco Gàbici

CALENDARIO
2020





Monumento ai Caduti della Iª Armata del Trentino, marmo e porfido, 1920 (Cimitero di Bolzano)



Testa di San Giovanni, bronzo, 1910 - Testa di Cristo, bronzo, 1923



Monumento ai caduti di Santa Maria a Colle (Lucca), bronzo e marmo, 1923 - Monumento ai caduti nello stabilimento 'Cucirini Cantoni Coats' ad Acquacalda di Lucca, bronzo e marmo, 1924



Altorelievi cemento colorato, 1931 (Caserma "Tullio Masini" della Guardia di Finanza di Ravenna)



L'Abbondanza e Il Risparmio, marmo, 1933 (Palazzo delle Assicurazioni, Via M. Gordini, Ravenna)



Adolescente, bronzo, 1934 - Il riposo, gesso patinato, 1936 - Il balilla, bronzo, 1937



Vittoria del Grano, marmo, 1925 - Si costruiscono nuove città, gesso, 1940 (Sede della Coop. Muratori e Cementisti di Ravenna)



La Fama e La Gloria, bassorilievi, marmo, 1942 (Palazzo del Mutilato, Piazza Kennedy, Ravenna)



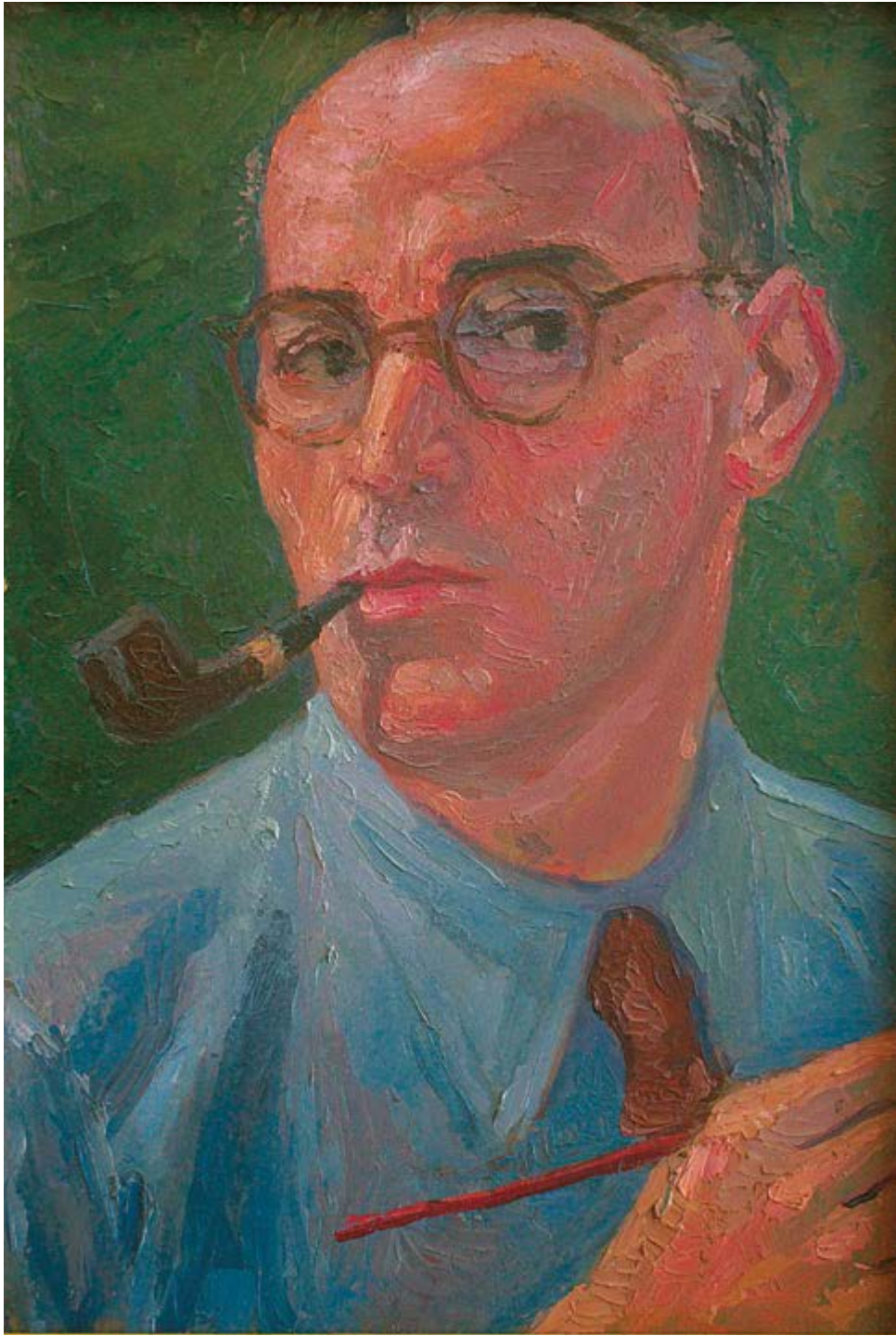
I quattro Evangelisti, altorilievi in marmo, altezza oltre mt. 4 - Lampada Votiva 'Le tre Virtù Cardinali', marmo, 1950 (Chiesa dei Cappuccini di Lugo)



Statua di San Francesco, bronzo, 1955 (Convento dei Cappuccini di Santarcangelo di Romagna) - Statua di S.Francesco che predica agli uccelli, bronzo, 1957 (Convento di Casola Valsenio, Ra)



Casa di campagna, olio su tavola, anni '40



Autoritratto, olio su tela, anni '40



Donna che legge, olio su tela, 1948



BANCA
DI IMOLA S.p.A.



BANCA di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840



ITALCREDI®
S.p.A.



Sifin
a tor



SORIT
Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A.

Gruppo Bancario  La Cassa di Ravenna

